

MINISTERO DELLA DIFESA**Concorso interno per titoli, riservato agli Appuntati Scelti, per l'ammissione all'8° corso di aggiornamento e formazione professionale di n. 315 allievi vicebrigadieri del ruolo sovrintendenti dell'Arma dei Carabinieri**

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL PERSONALE MILITARE

- VISTA** la legge 31 luglio 1954, n. 599, sullo stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e relative norme di attuazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
- VISTA** la legge 18 ottobre 1961, n. 1168, concernente norme sullo stato giuridico dei vicebrigadieri e dei militari di truppa dell'Arma dei Carabinieri;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, concernente norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 10 maggio 1983, n. 212, concernente norme sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, concernente norme di attuazione dello Statuto Speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di uso della lingua tedesca e della lingua ladina nei rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione e nei procedimenti giudiziari;
- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 370 (Esenzione dalla imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche);
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi civili nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995, concernente le determinazioni dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici ed al personale addetto alla sorveglianza di tutti i tipi di concorso indetti dalle amministrazioni pubbliche;
- VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 1995, n.198, concernente l'attuazione dell'articolo 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216, in materia di riordino dei ruoli, modifica delle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo e non dirigente dell'Arma dei Carabinieri integrato e corretto dal decreto legislativo 28 febbraio 2001, n.83;
- VISTA** la legge 15 maggio 1997, n.127, concernente misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo, modificata ed integrata dalla legge 16 giugno 1998, n.191;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente codice in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 2006, n. 255, concernente il regolamento recante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2002, n. 213, concernente i documenti caratteristici del personale dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dell'Arma dei carabinieri;

CONSIDERATO che, alla data del presente decreto, nell'organico dei sovrintendenti dell'Arma dei Carabinieri sono disponibili 450 unità da ricoprire, ai sensi del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 198, come modificato dal decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 83, mediante due distinti concorsi, nel limite del 70%, corrispondente a 315 posti, mediante un concorso interno per titoli riservato agli Appuntati Scelti, per l'ammissione ad un corso di aggiornamento e formazione professionale, della durata di tre mesi, che si conclude con un esame orale, e per il restante 30%, corrispondente a 135 posti, mediante un concorso interno per titoli ed esame scritto riservato agli Appuntati Scelti, agli Appuntati, ai Carabinieri Scelti ed ai Carabinieri in servizio permanente con almeno sette anni di servizio, previo superamento di un corso di qualificazione, di durata non inferiore a tre mesi;

CONSIDERATO che gli Appuntati Scelti possono partecipare, per ciascun anno, ad uno soltanto dei due concorsi di cui alle predette aliquote del 70% e 30%;

RAVVISATA pertanto la necessità di indire un concorso interno per titoli per l'ammissione all'8° corso di aggiornamento e formazione professionale di n. 315 allievi vicebrigadieri del ruolo sovrintendenti dell'Arma dei Carabinieri, con riserva per l'amministrazione di revocare o annullare il bando di concorso, di sospendere le procedure concorsuali, di modificare il numero dei posti, di sospendere l'ammissione dei vincitori alla frequenza del corso, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, assunzioni di personale.

DECRETA

Articolo 1.

Posti a concorso

1. E' indetto un concorso interno per titoli, riservato agli Appuntati Scelti, per l'ammissione all'8° corso di aggiornamento e formazione professionale di n. 315 allievi vicebrigadieri del ruolo sovrintendenti dell'Arma dei Carabinieri. Il numero dei posti potrà subire modificazioni fino alla data di ammissione dei vincitori alla frequenza del corso, al fine di soddisfare eventuali sopravvenute esigenze dell'Arma dei carabinieri connesse alla consistenza del ruolo sovrintendenti dell'Arma stessa.
2. Resta impregiudicata per la Direzione Generale per il personale militare la facoltà di revocare o annullare il bando di concorso, di sospendere le procedure concorsuali, di modificare il numero dei posti, di sospendere l'ammissione dei vincitori alla frequenza del corso, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, assunzioni di personale. In tal caso, l'Amministrazione della difesa provvederà a dare formale comunicazione mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4ª Serie speciale.

Articolo 2.

Riserve di posti

1. Dei 315 posti messi a concorso di cui al precedente articolo 1 del presente decreto, 11 posti sono riservati ai candidati in possesso dell'attestato di bilinguismo previsto dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni, che ne facciano esplicita richiesta nella domanda. Questi ultimi, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, potranno essere assegnati, per l'impiego, presso una sede di servizio della provincia autonoma di Bolzano.
2. I posti riservati che non fossero ricoperti per insufficienza di concorrenti riservatari idonei, saranno devoluti agli altri concorrenti idonei secondo l'ordine della graduatoria.

Articolo 3.
Requisiti di partecipazione

1. Al concorso di cui all'articolo 1 possono partecipare gli Appuntati Scelti che non abbiano presentato e che non presenteranno, nell'anno 2008, domanda di partecipazione al concorso di cui all'aliquota del 30% richiamata nelle considerazioni in premessa (decreto legislativo 12 maggio 1995 nr. 198, come modificato dal decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 83 citato nelle premesse), che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al comma 1 del successivo articolo 4 rivestano tale grado e che:
 - a) siano idonei al servizio militare incondizionato o siano stati giudicati permanentemente non idonei in modo parziale al servizio d'istituto. Coloro che temporaneamente non siano idonei saranno ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso della suddetta idoneità alla data di inizio del corso di cui al successivo articolo 9, comma 1;
 - b) abbiano riportato nell'ultimo biennio, in sede di valutazione caratteristica, una qualifica non inferiore a "nella media" o giudizio equivalente;
 - c) non abbiano riportato, nell'ultimo biennio, sanzioni disciplinari più gravi della "consegna";
 - d) non siano rinviati a giudizio, né ammessi ai riti alternativi per delitto non colposo, né siano sottoposti a procedimento disciplinare da cui possa derivare una sanzione di stato, né siano sospesi dal servizio, né si trovino in aspettativa per qualsiasi motivo per una durata non inferiore a 60 giorni;
 - e) non siano stati giudicati, nell'ultimo biennio, "non idonei all'avanzamento al grado superiore".
2. I requisiti suindicati debbono essere posseduti anche alla data d'inizio del corso. I vincitori del concorso che alla data di presentazione all'Istituto di Istruzione non siano idonei al servizio militare incondizionato per infermità o per altre cause indipendenti dalla volontà dei medesimi e non riacquistino l'idoneità entro il termine di cui al successivo articolo 9 comma 2, saranno esclusi dal corso e potranno partecipare, a riacquistata idoneità fisica, di diritto, per una sola volta, al primo analogo corso utile, purché continuino a possedere i requisiti di cui al precedente comma 1. L'idoneità al servizio militare incondizionato non è richiesta per i vincitori che abbiano partecipato al concorso quali permanentemente non idonei in modo parziale al servizio d'istituto, di cui al precedente comma 1, lettera a).

Articolo 4.
Domanda di partecipazione al concorso

1. La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere:
 - redatta sull'apposito modulo (fac-simile in allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto), disponibile presso tutti i Comandi Carabinieri;
 - firmata per esteso dal concorrente. La mancanza di sottoscrizione comporterà la non ammissione al concorso;
 - presentata, entro il termine di 30 (trenta) giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, presso i comandi di appartenenza. Tali Comandi dovranno attestare nell'apposito spazio la data di effettiva presentazione e sono autorizzati a non accogliere le domande che venissero prodotte dagli interessati oltre il termine perentorio sopra indicato.
2. Il concorrente deve compilare e sottoscrivere la domanda dichiarando i titoli posseduti, tra quelli indicati al successivo articolo 7, comma 1, lettere a), c), d) ed f) - per i quali intende ottenere l'attribuzione dei punteggi.
3. L'errata o mancata indicazione degli altri dati richiesti è causa di esclusione dal concorso, qualora non si provveda alla regolarizzazione entro un breve tassativo termine fissato dal Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento dell'Arma dei Carabinieri.

Articolo 5.***Istruttoria delle domande ed esame dei requisiti***

I Comandi di Corpo provvederanno a:

- a) raccogliere le domande da inviare al Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento con le modalità che verranno comunicate con apposita circolare;
- b) acquisire la documentazione matricolare e caratteristica, chiusa alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande con la motivazione: "per partecipazione al concorso per l'ammissione all'8° corso di aggiornamento e formazione professionale allievi vicebrigadieri del ruolo sovrintendenti";
- c) verificare il possesso dell'attestato di bilinguismo di cui al precedente articolo 2 e dei titoli di cui al successivo articolo 7, eventualmente dichiarati nella domanda;
- d) compilare le schede riepilogative dei titoli posseduti dai candidati, secondo il modello di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- e) far sottoscrivere per presa visione ed accettazione, a ciascun concorrente, la scheda riepilogativa redatta nei suoi confronti ed inviarla al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento, secondo le disposizioni che verranno successivamente impartite.

Articolo 6.***Commissione esaminatrice***

Con successivo provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale per il Personale Militare, o di autorità da lui delegata, sarà nominata la commissione esaminatrice del concorso, composta da:

- a) un ufficiale superiore dell'Arma dei Carabinieri con il grado di Colonnello, presidente;
- b) un ufficiale superiore dell'Arma dei Carabinieri con il grado di Tenente Colonnello o Maggiore, membro;
- c) un ispettore dell'Arma dei Carabinieri con il grado di Maresciallo Aiutante Luogotenente, membro;
- d) un sovrintendente dell'Arma dei Carabinieri, con il grado di Brigadiere Capo, segretario.

Articolo 7.***Graduatoria finale di ammissione al corso***

1. La commissione di cui al precedente articolo 6 formerà la graduatoria finale di merito sulle risultanze dei punteggi acquisiti in relazione al possesso dei seguenti titoli, secondo la tabella in allegato 3:
 - a) per decorazioni e distintivi d'onore di cui agli allegati "C" ed "E" alla pubblicazione SMD-G 010 "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE UNIFORMI" Edizione 2002, fino ad un massimo di 6000 punti, limitatamente a quelle riportate nell'allegato 3, tenendo presente che:
 - per le medaglie e/o croci commemorative concesse per effettiva partecipazione in teatro d'operazioni a missioni militari, di pace o soccorso umanitario, il punteggio attribuibile per ciascuna missione è 700 (anche nel caso in cui siano state attribuite entrambe le onorificenze). In presenza di più missioni, tale punteggio potrà essere incrementato fino al massimo di 2.100 punti;
 - in presenza di più decorazioni al merito per lungo comando, o per lunga navigazione e lunga navigazione aerea, o per lunga attività di paracadutismo militare, viene attribuito il solo punteggio incrementale della decorazione di maggior rilevanza;

- b) per qualifiche superiori a “nella media” o giudizio equivalente riportate in sede di valutazione caratteristica nel grado di Appuntato Scelto, nell’ultimo quinquennio o periodo inferiore se di più recente promozione, fino ad un massimo di 5478 punti. Non saranno presi in considerazione i periodi non computabili ai fini della valutazione caratteristica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica. 11 luglio 2006, n. 255, concernente il regolamento recante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2002, n. 213, concernente i documenti caratteristici del personale dell’Esercito, della Marina, dell’Aeronautica e dell’Arma dei carabinieri);
- c) per le promozioni straordinarie per meriti eccezionali e/o benemerienze d’istituto fino ad un massimo di 3.500 punti;
- d) per encomi ed elogi, fino ad un massimo di 3350 punti;
- e) per l’anzianità nel grado di Appuntato Scelto, 0,35 punti per giorno fino ad un massimo di 1.750 punti;
- f) per titoli di studio superiori alla licenza media, fino ad un massimo di 1.600 punti. Qualora non trascritto, il titolo di studio può essere certificato con dichiarazione sostitutiva completa di copia fotostatica di un documento di identità del concorrente. In caso di possesso di più titoli di studio verrà preso in considerazione quello che dà titolo al maggior punteggio incrementale;
- g) per l’anzianità di servizio 0,05 per giorno di servizio prestato nell’Arma (nel conteggio sarà incluso anche il periodo da allievo, mentre saranno esclusi i periodi durante i quali gli interessati siano stati giudicati non idonei all’avanzamento, nonché i periodi di detrazione di anzianità subiti per effetto di condanne penali o di sospensione dal servizio per motivi disciplinari, di aspettativa per motivi privati e per congedi per la formazione) fino a un massimo di 600 punti;

Nella graduatoria saranno inseriti, in ordine di merito, preliminarmente i candidati di cui alla riserva prevista dall’articolo 2, comma 1 e successivamente, fino alla completa copertura dei posti, sempre in ordine di merito decrescente, tutti i rimanenti candidati, compresi coloro che hanno concorso per la predetta riserva e non hanno trovato utile collocazione nell’ambito della stessa. Questi ultimi saranno contrassegnati con apposita annotazione, in modo da poter essere individuati in caso di sostituzione.

2. I titoli di cui al precedente comma 1, saranno valutati solo se:
 - a) posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande (registrati a matricola o accertati dalla Commissione del concorso mediante acquisizione di documentazione comprovante);
 - b) dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso, limitatamente a quelli indicati al precedente comma 1, lettere a), c), d) ed f), mentre quelli indicati alle lettere b), e) e g) verranno acquisiti direttamente dalla documentazione personale.
3. A parità di punteggio prevalgono, nell’ordine, l’anzianità di grado, l’anzianità di servizio e la più giovane età.
4. La graduatoria dei candidati sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale per il Personale Militare o di autorità da lui delegata e i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno dichiarati vincitori ed ammessi a frequentare l’8° corso di aggiornamento e formazione professionale allievi vicebrigadieri del ruolo sovrintendenti.
5. La posizione in graduatoria verrà comunicata agli interessati a cura del Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento.

Articolo 8.
Esclusioni

1. Nelle more della verifica del possesso dei requisiti, la commissione esaminatrice di cui al precedente articolo 6 potrà provvedere, comunque, alla valutazione dei titoli dei concorrenti.
2. I concorrenti che risultino, ad una verifica anche successiva, in difetto di uno o più requisiti, saranno esclusi dal concorso ovvero, se vincitori, esclusi dalla relativa graduatoria o dichiarati decaduti dalla nomina, con provvedimento motivato del Direttore Generale della Direzione Generale per il Personale Militare o di Autorità da questi delegata.

Articolo 9.
Presentazione al corso

1. I candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito del concorso saranno avviati alla frequenza dell'8° corso di aggiornamento e formazione professionale, della durata di tre mesi, che avrà inizio nel mese di gennaio 2009. Il corso si svolgerà presso una Scuola dell'Arma, secondo i programmi riportati in allegato 4.
2. I vincitori del concorso che non si presenteranno alla Scuola nel termine fissato saranno considerati rinunciatari e sostituiti dalla Direzione Generale per il Personale Militare, o da autorità delegata, entro i primi dieci giorni di corso, con altri candidati idonei che seguono nella graduatoria. Analogamente si dovrà procedere per la sostituzione dei concorrenti di cui alla riserva di posti prevista dall'articolo 2. La Direzione Generale del Personale Militare, o autorità delegata, potrà, comunque, autorizzare i vincitori - per comprovati gravi motivi, da preavvisare tramite il comando di appartenenza - a differire la presentazione fino al 7° giorno dalla data di inizio del corso.
3. La rinuncia alla frequenza del corso, espressa o tacita, è irrevocabile.

Articolo 10.
Nomina a Vicebrigadiere

1. I militari che supereranno gli esami finali del corso saranno inclusi nella relativa graduatoria finale e promossi al grado di Vicebrigadiere.
2. La successiva destinazione di servizio avverrà secondo le modalità all'epoca vigenti, fermo restando quanto previsto per i vincitori di concorso nella riserva di posti di cui al precedente articolo 2.

Il presente decreto sarà sottoposto a controllo ai sensi della normativa vigente e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 7 aprile 2008

Il direttore generale: PANUNZI

PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA LEGGERE LE ISTRUZIONI E ATTENERSI A QUANTO STABILITO DAL BANDO DI CONCORSO



AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento
Viale Tor di Quinto, 119 - 00191 ROMA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER L'AMMISSIONE ALL' 8° CORSO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il sottoscritto

Appuntato Scelto

COGNOME		
NOME		DATA NASCITA (gg.mm.aa)
		/ /
LUOGO DI NASCITA		PROVINCIA
REPARTO DI APPARTENENZA		PROVINCIA
MATRICOLA MECCANOGRAFICA	DATA PROMOZIONE AD APPUNTATO SCELTO	DATA ARRUOLAMENTO(gg.mm.aa)
		/ /

chiede di partecipare al concorso per l'ammissione all'8° corso di aggiornamento e formazione professionale allievi vicebrigadieri del ruolo sovrintendenti dell'Arma dei Carabinieri, riservato agli appuntati scelti.

A tal fine dichiara di:

- riunire tutti i requisiti previsti dall'art.3, comma 1 del bando di concorso SI NO ;
- prestare consenso alla raccolta e trattazione dei dati personali che lo riguardano (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196);
- essere in possesso dei sottonotati titoli, tra quelli indicati all'art.7 e all'allegato 3 del bando, che comportano maggiorazione di punteggio (all'uopo ha preso visione del foglio matricolare e dell'indice dei documenti caratteristici, sottoscrivendo dichiarazione di completezza):

(I TITOLI POSSEDUTI, TRA QUELLI PREVISTI DAL BANDO, NON DI SEGUITO INDICATI, NON POTRANNO ESSERE IN ALCUN MODO VALUTATI SE COMUNICATI DOPO LA SCADENZA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE)

1 TITOLI DI STUDIO

LAUREA MAGISTRALE LAUREA II LIVELLO LAUREA/LAUREA I LIVELLO DIPLOMA 2° GRADO (5 ANNI) DIPLOMA 2° GRADO (4 ANNI) DIPLOMA DI QUALIFICA (3 ANNI)

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

6 _____

7 _____

(qualora non trascritti sulla documentazione matricolare, i titoli dichiarati possono essere certificati con dichiarazione sostitutiva allegata alla presente. Le certificazioni relative ai titoli di studio dovranno indicare anche la durata del relativo corso)

- essere a conoscenza di ogni altra disposizione indicata nel bando di concorso;
- voler beneficiare della riserva di posti di cui all'art.2, comma 1 del bando di concorso (relativa ai possessori dell'attestato di bilinguismo rilasciato ai sensi dell'art.4 del DPR 26.07.1976 n.752 e successive modifiche).

SI NO

_____ Luogo e data di compilazione

_____ Firma dell'interessato

TIMBRO LINEARE

VISTO: si dà atto che la domanda è stata presentata in data odierna.

_____ Località e data di presentazione

_____ Firma leggibile del militare che riceve la domanda

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Centro Nazionale di selezione e Reclutamento

OGGETTO: Concorso per l'ammissione al corso trimestrale di aggiornamento e formazione professionale del ruolo sovrintendenti dell'Arma dei Carabinieri.
 Vaglio dei requisiti relativi all'aspirante:

Dip. Arma:

Beneficio Inasve

Grado:

Possesso dei requisiti

Cognome:

Nome

Comando di Corpo:

Data di nascita:

Data di arruolamento:

Data Anz. grado:

Data studio pratica:

ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DEL CANDIDATO

Anzianità di servizio (Punteggio Massimo:600)

Punteggio attribuito:

Anzianità di grado (Punteggio Massimo:1750)

Punteggio attribuito:

Titolo di studio (Punteggio Massimo:1600)

Punteggio attribuito:

Promozione straordinaria (Punteggio Massimo:3500)

Punteggio attribuito:

Documentazione caratteristica (Punteggio Massimo:5478)

Firma del responsabile

Timbro lineare del comando di corpo

Firma del concorrente

Punteggio attribuito: / .

Decorazioni, benemerenze e distintivi d'onore(Punteggio Massimo:6000)	Punteggio attribuito:
Encomi - Elogi(Punteggio Massimo:3350)	Punteggio attribuito:
Totale punteggio del candidato	Punteggio attribuito:
Punteggio Totale:	

Accettazione del concorrente

Motivazioni in caso di mancata accettazione della valutazione del punteggio da parte del candidato:

Controdeduzioni da parte del responsabile:

Firma del responsabileImbro lineare del comando di corpoFirma del concorrente



**VALUTAZIONE TITOLI NEL CONCORSO PER L'AMMISSIONE ALL'8° CORSO DI
AGGIORNAMENTO FORMAZIONE PROFESSIONALE RISERVATO AGLI APPUNTATI SCELTI**

TITOLO	PUNTEGGIO
DECORAZIONI E BENEMERENZE (Punteggio massimo attribuibile 6000 punti)	
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE	6000
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR DELL'ESERCITO - MARINA - AERONAUTICO - CARABINIERI	5800
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE	5600
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR DELL'ESERCITO - MARINA - AERONAUTICO - CARABINIERI	5400
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE	5200
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR DELL'ESERCITO - MARINA - AERONAUTICO - CARABINIERI	5000
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE	4800
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE	4600
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE	4400
CROCE AL VALOR MILITARE	4200
CROCE D'ORO AL MERITO DELL'ESERCITO - CARABINIERI	4000
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO AERONAUTICO - DI MARINA	4000
CROCE D'ARGENTO AL MERITO DELL'ESERCITO - CARABINIERI	3800
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO AERONAUTICO - DI MARINA	3800
CROCE DI BRONZO AL MERITO DELL'ESERCITO - CARABINIERI	3600
MEDAGLIA DI BRONZO AL MERITO AERONAUTICO - DI MARINA	3600
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE	3400
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE	3200
MEDAGLIA DI BRONZO AL MERITO CIVILE	3000
ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA AL VALOR CIVILE	3100
ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA AL MERITO CIVILE	3000
CAVALIERE DI GRAN CROCE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	2900
GRANDE UFFICIALE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	2800
COMMENDATORE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	2700
UFFICIALE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	2600
CAVALIERE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	2500
MEDAGLIA MAURIZIANA AL MERITO DI 10 LUSTRI DI CARRIERA MILITARE	2400
MEDAGLIA AL MERITO PER LUNGO COMANDO (20 ANNI) - D'ONORE PER LUNGA NAVIGAZIONE MARITTIMA E PER LUNGA NAVIGAZIONE AEREA (20 ANNI)	2300
MEDAGLIA AL MERITO PER LUNGO COMANDO (15 ANNI) - D'ONORE PER LUNGA NAVIGAZIONE MARITTIMA E PER LUNGA NAVIGAZIONE AEREA (15 ANNI)	2200
MEDAGLIA AL MERITO PER LUNGO COMANDO (10 ANNI) - D'ONORE PER LUNGA NAVIGAZIONE MARITTIMA E PER LUNGA NAVIGAZIONE AEREA (10 ANNI)	2100
MEDAGLIA AL MERITO DI LUNGA ATTIVITA' DI PARACADUTISMO MILITARE (25 ANNI)	2000
MEDAGLIA AL MERITO DI LUNGA ATTIVITA' DI PARACADUTISMO MILITARE (15 ANNI)	1800
MEDAGLIA AL MERITO DI LUNGA ATTIVITA' DI PARACADUTISMO MILITARE (10 ANNI)	1700
MEDAGLIE E/O CROCI COMMEMORATIVE CONCESSE PER PARTECIPAZIONI A MISSIONI MILITARI, DI PACE O SOCCORSO UMANITARIO (NEL MASSIMO)	2100 (*)
DECORAZIONE D'ONORE INTERFORZE DELLO STATO MAGGIORE DIFESA (art.99 del Regolamento per la disciplina delle Uniformi)	1600
MEDAGLIA COMMEMORATIVA E/O DIPLOMA DI BENEMERENZA PER PARTECIPAZIONE AD OPERAZIONI DI SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DA PUBBLICHE CALAMITA'	1500
DISTINTIVO D'ONORE FERITO IN SERVIZIO	2400

VALUTAZIONE CARATTERISTICA NELL'ULTIMO QUINQUENNIO NEL GRADO DI "APP. SC." (Ptg. max. att/le 5478)

PUNTI PER OGNI GIORNO VALUTATO "ECCELLENTE" O GIUDIZIO EQUIVALENTE	3
PUNTI PER OGNI GIORNO VALUTATO "SUPERIORE ALLA MEDIA" O GIUDIZIO EQUIVALENTE	1

AVANZAMENTO STRAORD. PER MERITI ECC/LI - PROMOZIONE PER BENEMERENZE (Punteggio attribuito 3500)

ENCOMI / ELOGI (Punteggio massimo attribuibile 3350 punti)

PIU' ENCOMI SOLENNI	3350
ENCOMIO SOLENNE	2300
PIU' ENCOMI SEMPLICI	1800
ENCOMIO SEMPLICE	1000
PIU' ELOGI PER ISCRITTO RILASCIATI DAL COMANDANTE DI CORPO	800
ELOGIO PER ISCRITTO RILASCIATO DAL COMANDANTE DI CORPO	600

ANZIANITA' DI GRADO (Punteggio massimo attribuibile 1.750 punti)

PUNTI PER OGNI GIORNO DI EFFETTIVO SERVIZIO	0,35
---	------

TITOLI DI STUDIO (Punteggio massimo attribuibile 1600 punti)

LAUREA MAGISTRALE/LAUREA II LIVELLO O TITOLO EQUIVALENTE	1600
LAUREA/LAUREA I LIVELLO O TITOLO EQUIVALENTE	1300
DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE DI 2° GRADO (5 ANNI)	1000
DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE DI 2° GRADO (4 ANNI)	800
DIPLOMA DI QUALIFICA DI 3 ANNI, SOLO SE RILASCIATO DA ISTITUTI RICONOSCIUTI DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	600

ANZIANITA' DI SERVIZIO (Punteggio massimo attribuibile 600 punti)

PUNTI PER OGNI GIORNO DI EFFETTIVO SERVIZIO COMPRESO IL PERIODO PRESTATO PRESSO LE SCUOLE QUALE ALLIEVO DELL'ARMA	0,05
---	------

COMANDO STAZ. CC retto per almeno 30gg continuativi e senza demerito (Punteggio attribuibile 700 punti)

(*) PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PER CIASCUNA MISSIONE 700

TECNICA PROFESSIONALE

GESTIONE DELL'UFFICIO

Modifiche all'istruzione sul carteggio in ragione dell'uso della posta elettronica

- suddivisione e classificazione;
- trattazione, corrispondenza;
- Protocollo informatico.

Esercitazione di impianto e classificazione atti posta elettronica.

GESTIONE DELL'UFFICIO

D.P.R. 28/12/2000 n.445: testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa.

- definizione e ambito di applicazione;
- la documentazione amministrativa e sua semplificazione;
- la gestione informatica dei documenti;
- tutela delle persone e di altri soggetti in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196);
- convenzione con la società "Poste Italiane S.p.A." per gestione amministrativa ed il processo di lavorazione dei verbali di infrazione al C.d.S.
D.P.R. 7 aprile 2003: Regolamento recante disposizioni in materia di firme elettroniche (art. 13 D. Lgs. 23/01/02 nr.10).
- accesso agli atti amministrativi Legge 241 del 07.08.1990 n. 241 (cenni)

Esercitazione applicativa:

- esame di autocertificazione;
- impianto ed esame di documentazione di accesso agli atti amministrativi.

GOVERNO DEL PERSONALE

- la disciplina;
- la valutazione caratteristica;
- reati comuni e militari commessi da appartenenti all'Arma;
norme sui rapporti tra procedimento penale e procedimento disciplinare (Legge 27.3.2001 n. 97) (cenni);
- il mobbing.

I SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO

- tipologie e modalità di impiego dei reparti;
- scioglimento delle riunioni/assembramenti e mezzi di coercizione consentiti;
- il plotone di intervento;
- addestramento sull'uso del manganello tonfa e scudo protettivo (10 periodi)

IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Attività di prevenzione e contrasto:

- il Nucleo Radiomobile: i settori d'intervento e gli strumenti di prevenzione e contrasto;
- il controllo sui soggetti di interesse operativo e la ricerca dei catturandi;
- i servizi perlustrativi e di pattuglia;
- la "prossimità" nell'attività di polizia conseguente alla commissione del reato (circolare n. 1280/17-1-1987 del 14 marzo 2003 del Comando Generale Ufficio Operazioni);
- l'attività informativa;
- la registrazione del servizio;
- aggiornamento delle procedure operative:
 - Servizi preventivi eseguiti da un carabiniere singolo;
 - Carabiniere di quartiere;
 - Servizi di prossimità in aree urbane degradate ed aree rurali.

La prossimità nell'attività di polizia conseguente alla commissione del reato.

Esercitazione pratica di:

- compilazione dell'ordine di servizio ed Allegato "A" mediante sistema WinCrim;
- compilazione del memoriale di servizio mediante sistema WinCrim;
- acquisizione di notizie su soggetti di interesse operativo e ricerca di catturandi mediante il sistema WinCrim;
- posto di blocco ad un senso di marcia;
- posto di blocco a due sensi di marcia;
- persona di interesse operativo controllate durante i servizi esterni su sistema WinCrim;
- ricezione informatizzata di denunce;
- alimentazione dei reati nel WinCrim.;

Adempimenti in caso di arresto e fermo.

Criteri di valutazione per l'apposizione delle manette.

Esercitazione pratica di:

Esercitazione pratica su tecniche di isolamento delle zone d'intervento e tecniche di irruzione in abitazione (BRICK e R.A.I.)

LA PROTEZIONE CIVILE

- la protezione civile e il servizio nazionale;
- compiti dell'Arma.

VITTIMOLOGIA

TECNICHE DI INTERVENTO OPERATIVO

PERIODI	ARGOMENTO
1	<p>A. PERQUISIZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perquisizione personale di persona sospetta da estendersi sugli indumenti e sugli effetti personali eseguita da 2 operatori - Tecniche e leve per l'immobilizzazione - Tecniche per distendere a terra ed immobilizzare il soggetto da perquisire in caso di reazione - Tecniche di perquisizione veicolare
2	<p>B. ARRESTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di arresto di persona pericolosa eseguita da 2 operatori - Applicazione manette e successiva perquisizione personale - Tecniche e leve per distendere il soggetto arrestato a terra in caso di reazione e per sposterlo - Modalità per condurre l'arrestato a bordo del mezzo militare - Modalità di traduzione in caserma
3	<p>C. CONTROLLO DI PERSONE SOSPETTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intimazione di alt, controllo e perquisizione di un'autovettura (berlina /furgonato) con a bordo una o più persone sospette o pericolose durante un posto di controllo eseguito da 2 operatori - Procedure in caso di reazione e/o fuga a piedi delle persone sospette dopo l'intimazione dell'alt - Procedure in caso di conflitto a fuoco ingaggiato con le persone sospette dopo l'intimazione dell'alt - Procedure di trasporto del sospetto a bordo di veicoli
4	<p>D. INSEGUIMENTO A BORDO DI AUTOVETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di intimazione di alt da bordo del mezzo ad autovettura in transito con a bordo una o più persone sospette, controllo e perquisizione - Tecniche per l'inseguimento nell'ipotesi che il mezzo non si fermi e si dia alla fuga - Tecniche in caso di conflitto a fuoco durante l'inseguimento

5	<p>E. INTERVENTI IN ABITAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche per l'irruzione ed il controllo dei locali eseguita da 2 operatori in caso di intervento urgente - Tecniche di perquisizione domiciliare
6	<p>F. INTERVENTI IN CASO DI REATI PIU' FREQUENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento in caso di rapina in banca o altro esercizio: <ul style="list-style-type: none"> • tecniche di afflusso in zona - reato • impiego del GAP e del CAP • tecniche per l'individuazione e la neutralizzazione dei "pali" • tecniche per immobilizzare, disarmare ed arrestare i rapinatori all'uscita eseguita da 2 operatori • tecniche per la reazione in caso di conflitto a fuoco • procedure in caso di presa di ostaggi - Procedure di intervento in caso di spaccio di sostanze stupefacenti in ambiente aperto: modalità di appostamento e intervento - Procedure di intervento in caso di estorsione dopo la richiesta da parte degli estorsori alla vittima di depositare in ambiente aperto o chiuso il provento estorsivo - Procedure in caso di rinvenimento di esplosivi e pacchi postali

TECNICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA

I TESI LA POLIZIA GIUDIZIARIA

- i compiti e la coscienza informativa.

II TESI IL SERVIZIO DI IDENTIFICAZIONE

- generalità;
- il segnalamento;
- il segnalamento fotografico;
- il segnalamento dattiloscopico;
- il segnalamento descrittivo;
- i sistemi elettronici multilase, spis e minilase.

esercitazioni:

- composizione del cartellino segnaletico, del foglietto dattiloscopico di controllo;
- delle schede impronte palmari. Esaltazione e asportazione di impronte palmari;
- asportazione e reperimento delle impronte con il metodo delle polveri e cianoacrilato;
- utilizzo dei sistemi SPIS, SPIS-PHOTO, MINILASE.

III TESI LE INDAGINI DIRETTE

- cenni sulle garanzie difensive da osservarsi durante l'espletamento dei predetti atti
 - il sopralluogo;
 - accertamenti e rilievi;
 - il repertamento;
- il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche.

esercitazioni:

- rilievi tecnici, descrittivi e fotografici (uso della macchina fotografica);
- tecniche di repertamento sul luogo del reato;
- uso della valigetta criminalistica;
- utilizzo del kit polaron;
- compilazione di verbale di sopralluogo.

IV TESI LE INDAGINI DIRETTE

- le perquisizioni con cenni alle garanzie difensive nel loro espletamento;
- metodo per condurre una perquisizione personale;
- metodo per condurre una perquisizione domiciliare;
- metodo per condurre una perquisizione su automezzo;

- perquisizioni in campagna;
 - perquisizioni locali e a blocchi di edifici.
- esercitazione di perquisizione e compilazione dei relativi verbali:
- su persona;
 - su autovettura;
 - in appartamento.

V TESI LE INDAGINI INDIRETTE

- generalità;
 - sommarie informazioni assunte o rese dall'indagato o dal testimone, previo osservanza delle prescritte garanzie difensive;
 - gli informatori e la valutazione delle dichiarazioni;
 - rapporti tra militari dell'Arma e confidenti;
 - tecniche di osservazione, acquisizione e registrazione delle notizie.
- esercitazione pratica circa la redazione dei verbali relativi a:
- sommarie informazioni di persona indagata;
 - informazioni testimoniali;
 - spontanee dichiarazioni.
- esercitazione pratica circa la redazione di annotazioni di P.G.

VI TESI ATTI DI INVESTIGAZIONE ATIPICI

- il confronto;
 - tecnica di svolgimento del confronto;
 - l'individuazione;
 - tecnica dell'individuazione;
 - principali individuazioni di persona, di cose, di fotografie, di suoni, di rumori.
 - garanzie difensive collegate ai predetti atti.
- esercitazione pratica circa l'individuazione di persone, cose

VII TESI ATTIVITA' DI INVESTIGAZIONE

- definizione dell'attività di osservazione;
 - scopi e finalità dei servizi di o.c.p.;
 - requisiti dell'operatore;
 - attività di pianificazione;
 - abbigliamento;
 - equipaggiamento;
 - norme di comportamento;
 - modalità esecutive del servizio.
- esercitazioni pratiche circa la compilazione di annotazione di P.G. e/o di relazione di servizio al termine del servizio di o.c.p.

VIII TESI ATTIVITA' DI INVESTIGAZIONE

- le intercettazioni telefoniche
 - le investigazioni ambientali
 - apparati per le investigazioni
- esercitazione pratica circa l'uso del digisistem e dell'RT6000 con cenni al nuovo apparato RT 8000.

IX TESI ATTIVITA' INVESTIGATIVA NEL CAMPO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI

- generalità;
 - classificazione degli stupefacenti;
 - kit Narcotest dispo-dakit - Analysis;
 - normativa vigente (elementi);
 - organizzazione dell'Arma;
 - i LASS.
- esercitazione pratica sull'uso del kit Narcotest:
- compilazione dei documenti di cui alla segnalazione al Prefetto di assuntori per uso personale di sostanze stupefacenti ai sensi del D.P.R. 309/90 art. 75.

ELEMENTI DI DIRITTO PENALE

LA NORMA PENALE — GENERALITA'

- elementi costitutivi e caratteri della norma penale;
- cenni sui principi di rango costituzionale nel diritto penale;
- il principio di obbligatorietà;
- efficacia nel tempo e nello spazio della legge penale.

LA STRUTTURA DEL REATO

- il reato: definizione e struttura;
- distinzione di reati: di delitti e contravvenzioni;
- il soggetto attivo ed il soggetto passivo del reato;
- l'elemento oggettivo del reato (condotta, evento e nesso di causalità);
- l'elemento soggettivo del reato (dolo, colpa e preterintenzione).

LE CAUSE OGGETTIVE E SOGGETTIVE DI ESCLUSIONE DEL REATO

- le scriminanti. Generalità;
- il consenso dell'avente diritto;
- l'esercizio di un diritto;
- l'adempimento di un dovere;
- la legittima difesa;
- l'uso legittimo delle armi e degli altri mezzi di coazione fisica;
- lo stato di necessità.
- l'errore;
- il reato aberrante;
- il reato putativo.

LE FORME DI MANIFESTAZIONE E IL CONCORSO NEL REATO

- il tentativo: desistenza o recesso attivo;
- le circostanze;
- il concorso di persone nel reato e concorso di reati;
- il concorso di reati;
- il reato continuato.

L'IMPUTABILITA' E LA PENA.

- l'imputabilità. Generalità;
- le cause che escludono o diminuiscono l'imputabilità;
- la minore età;
- l'infermità di mente;
- il sordomutismo;
- l'ubriachezza;
- l'intossicazione cronica da alcool o da sostanze stupefacenti.
- la capacità a delinquere;
- la pericolosità sociale.
- la pena;
- le pene principali e le pene accessorie;
- le cause di estinzione del reato;
- le cause di estinzione della pena;
- le misure di sicurezza.

ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

- concetto di pubblico ufficiale;
- concetto di incaricato di pubblico servizio;
- peculato;
- concussione;
- corruzione;

- abuso d'ufficio;
- rifiuto/omissione di atti d'ufficio;
- violenza o minaccia a pubblico ufficiale;
- resistenza a pubblico ufficiale.

ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO.

- generalità;
- furto;
- rapina;
- estorsione;
- sequestro di persona a scopo di estorsione;
- danneggiamento;
- truffa;
- usura;
- appropriazione indebita;
- ricettazione;
- riciclaggio.

ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO LA PERSONA.

- generalità;
- omicidio;
- percosse;
- lesione personale;
- rissa;
- omissione di soccorso;
- ingiuria;
- diffamazione;
- arresto illegale;
- prostituzione minorile;
- pornografia minorile;
- sequestro di persona;
- violenza sessuale;
- atti sessuali con minorenni;
- violenza sessuale di gruppo;
- violenza privata;
- minaccia;
- abuso sui minori.

ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

- omessa denuncia da parte di p.u.;
- calunnia;
- false informazioni a pubblico ministero;
- false dichiarazioni al difensore;
- falsa testimonianza;
- favoreggiamento personale;
- favoreggiamento reale;
- evasione, procurata evasione o colpa del custode.

ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' DELLO STATO

- associazione con finalità di terrorismo ed eversione;
- associazione con finalità di terrorismo internazionale;
- attentato con finalità di terrorismo ed eversione;
- sequestro di persona a scopo di terrorismo ed eversione

ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI
CONTRO L'ORDINE PUBBLICO

- associazione per delinquere;
- associazione di tipo mafioso;
- associazione finalizzata al traffico di stupefacenti;
- associazione finalizzata al traffico di tabacchi lavorati esteri

ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI
CONTRO L'INCOLUMITA' PUBBLICA, LA FEDE PUBBLICA, LA MORALITA'
PUBBLICA ED IL BUON COSTUME

- strage;
- incendio;
- falsità in atti;
- falsa attestazione o dichiarazione a un P.U. sulle identità o su qualità proprie o altrui;
- atti osceni

ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI
CONTRO LA FAMIGLIA

- violazione obblighi assistenza familiare;
- abuso dei mezzi di correzione e disciplina;
- maltrattamenti in famiglia.

ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DELLE PRINCIPALI
CONTRAVVENZIONI

- inosservanze dei provvedimenti dell'autorità;
- rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale;
- disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone;
- molestia o disturbo alle persone.

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

I TESI LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE E LA COMPETENZA

- procedimento e processo;
- gli organi;
- la competenza per materia e per territorio.

II TESI IL PUBBLICO MINISTERO E LE PARTI

- soggetti e parti processuali;
- gli uffici del pubblico ministero;
- il pubblico ministero: generalità, attribuzioni e funzioni;
- la Direzione Nazionale e la Direzione Distrettuale Antimafia.

III TESI LA POLIZIA GIUDIZIARIA

- funzioni della polizia giudiziaria;
- servizi e sezioni della P.G.;
- ufficiali e agenti di polizia giudiziaria;
- i rapporti con il P.M. e l'attività di iniziativa della P.G..

IV TESI LA PROVA

- generalità e cenni alle garanzie difensive;
- mezzi di prova (cenni);
 - la testimonianza;
 - il confronto;
 - la ricognizione;
 - l'esperimento giudiziale;

- mezzi di ricerca delle prove;
 - le ispezioni;
 - le perquisizioni;
 - il sequestro;
 - le intercettazioni

Esercitazione pratica:

- proiezione e compilazione di un verbale di perquisizione d'iniziativa;
- proiezione e commento di un verbale di accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone;
- proiezione e commento di un verbale di sequestro.

V TESI LA NOTIZIA DI REATO E LE CONDIZIONI DI PROCEDIBILITÀ

- la notizia di reato;
- le condizioni di procedibilità;

Esercitazione pratica:

- proiezione e compilazione di un verbale di ricezione di denuncia e di querela.

VI TESI LE INDAGINI PRELIMINARI

- documentazione dell'attività di P.G.: verbale e annotazione.
- attività a iniziativa della P.G., in particolare:
 - obbligo di riferire la notizia di reato;
 - assicurazione delle fonti di prova;
- garanzie difensive in particolari atti di P.G.:
 - identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini;
 - perquisizioni;
 - acquisizioni di plichi o di corrispondenza;
 - accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone segnalate;
 - documentazione dell'attività di P.G.

Esercitazione pratica:

- problematiche relative alla compilazione di un'informativa di reato;
- proiezione, commento e compilazione dei verbali di:
 - o identificazione
 - o elezione del difensore di fiducia e normativa del difensore d'ufficio;
 - o elezione di domicilio;
 - o comunicazione ex art. 369 C.P.P..
 - o sommarie informazioni dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini;
 - o spontanee dichiarazioni dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini;
 - o sommarie informazioni dalla persona informata sui fatti;
 - o individuazione;
 - o confronto;
 - o interrogatorio;
 - o intercettazione;

VII TESI LE MISURE PRECAUTELARI

- arresto in flagranza di reato:
 - arresto obbligatorio;
 - arresto facoltativo;
 - arresto del privato;
 - stato di flagranza;
- casi particolari di arresto;
- fermo di indiziato di delitto;
- doveri della p.g. in caso di arresto e fermo;
- convalida dell'arresto e del fermo.

Esercitazione pratica:

- proiezione, commento e compilazione di un verbale di arresto obbligatorio e di un verbale di arresto facoltativo;
- proiezione e commento di un verbale di fermo di indiziato di delitto e discussione delle relative problematiche.

VIII TESI I DIRITTI DELLA DIFESA NELLE INDAGINI PRELIMINARI

- cenni sulle indagini difensive.

IX TESI LE MISURE CAUTELARI

- le misure cautelari reali;
- le misure cautelari personali: principi e presupposti;
- le misure coercitive;
- esecuzione dei provvedimenti e compiti della P.G.;
- latitanza.

Esercitazione pratica:

- proiezione e commento di un verbale di sequestro preventivo;
- compilazione dei verbali di notifica ed esecuzione di misure cautelari;
- compilazione di verbali di vane ricerche..

X TESI LA CHIUSURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI

- chiusura e inizio dell'azione penale;
- proroga del termine;
- termini di durata massima;
- provvedimenti del giudice.

XI TESI IL GIUDIZIO

- atti preliminari;
- il dibattimento;
- la sentenza;
- cenni sui procedimenti speciali; in particolare il giudizio direttissimo.

XII TESI LA PROVA

- generalità;
- l'incidente probatorio;
- i mezzi di prova.

XIII TESI IL GIUDICE DI PACE

- generalità e competenza per materia;
- procedimento davanti al giudice di pace:
- compiti della polizia giudiziaria:
 - nelle indagini preliminari;
 - nelle citazioni a giudizio
- il giudizio e le sanzioni.

Esercitazione pratica:

- compilazione di relazioni scritte circa atti di indagine compiuti in reati di competenza del giudice di pace e trasmissione del rapporto;
- compilazione di richiesta di autorizzazione al compimento di accertamenti tecnici irripetibili;
- compilazione di citazioni a giudizio.

ELEMENTI DI DIRITTO E TECNICA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

- principi generali della Legge 689/1981;
- principi generali del codice della strada e differenze con la Legge 689/1981;
- i servizi di polizia stradale – espletamento dei servizi;

- la strada: caratteristiche e classificazione;
- regolamento sullo smaltimento di veicoli e rimorchi;
- i compiti di polizia stradale;
- disposizioni integrative e correttive del nuovo Codice della Strada a norma dell'art. 1, comma 1 della Legge 22 marzo 2001 n. 85 e della Legge 1° agosto 2002 n. 168;
- conversione in legge, con modificazioni, del decreto Legge 20.06.2002 n. 121 recante disposizioni urgenti per garantire la sicurezza sulla circolazione stradale.
- Legge 02.10.2007 n. 160 e D.Lgs. 03.08.2007 n. 117.

LE NORME DI COMPORTAMENTO

- pericolo ed intralcio;
- velocità;
- limiti di velocità;
- limiti massimi generali di velocità;
- dispositivi visivi di illuminazione e loro uso (Decreto Legge 20.6.2002 n. 121 conv. In Legge 01.8.2002 n. 168);
- precedenza;
- uso dei dispositivi acustici e limitazione dei rumori;
- uso dei dispositivi supplementari di allarme;
- trasporto di persone e di oggetti sui veicoli a motore;
- uso del casco protettivo per gli utenti di veicoli a due ruote;
- uso delle cinture di sicurezza;
- omissione di soccorso: (art. 593c.p. e art. 189 C.d.S. come modificato dalla Legge 9 aprile del 2003, n. 88)

Esercitazione pratica:

- cronotachigrafo – tempi di guida e riposo per conducenti di autoveicoli di portata max superiore a 35 quintali (compilazione di atti relativi);
- guida in stato di ebbrezza alcolica (attività pratica con etilometro).
- guida in stato di ebbrezza da stupefacenti (attività pratica con “kit narcotest disposakit”);
- obblighi in caso di incidenti (attività pratica sulla strada);
- obblighi verso funzionari, ufficiali ed agenti;
- assicurazione obbligatoria

IL CONTROLLO DEI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE

- Cenni sul sistema video per il controllo stradale (PROVIDA 2000) (f. n. 270/20-45-1999 in data 17.3.2002 del Comando Generale dell'Arma – III Rep. – SM – Ufficio Armamenti ed Equipaggiamenti Speciali).

Esercitazione pratica:

- documenti di circolazione e di guida (compilazione di atti relativi);
- contrassegni da esporre sui veicoli (compilazione di atti relativi);
- controllo del veicolo in circolazione (compilazione di atti relativi);
- targhe di immatricolazione (compilazione di atti relativi);
- controllo del numero di telaio dei veicoli (compilazione di atti relativi).
- procedure per l'accertamento e la contestazione delle violazioni al C.d.S. (compilazione atti relativi):
 - accertamento e contestazione delle violazioni;
 - notificazione delle violazioni;
 - sanzioni amministrative pecuniarie;
 - responsabilità solidale;
 - accertamento dei reati previsti dal codice e connessione obiettiva;
 - riscossione coatta;
 - ricorso al prefetto;
 - ricorso all'A.G.;
- autovelox mod. 104/c-2 (atti pratici con autovelox)
- a. disciplina trasporto merci pericolose (D.M. 03.03.1997).

SANZIONI ACCESSORIE

Esercitazione pratica:

- ripristino dei luoghi o rimozione di opere abusive (atti pratici con modulistica);
- obbligo di sospendere una determinata attività (atti pratici con modulistica);
- sospensione e/o ritiro della carta di circolazione (atti pratici con modulistica);
- sospensione e/o ritiro della patente (atti pratici con modulistica);
- revisione e revoca della patente (atti pratici con modulistica);
- fermo amministrativo del veicolo (atti pratici con modulistica);
- misura cautelare del sequestro amministrativo (atti pratici con modulistica);
- rimozione e blocco del veicolo (atti pratici con modulistica);
- sospensione della patente a seguito di sinistro stradale.

IL SINISTRO STRADALE

- obbligo di intervento;
- operazioni necessarie in sede di rilevamento;
- rilevamento descrittivo;
- rilevamento planimetrico ed altimetrico;
- altri rilevamenti;
- ricostruzione delle fasi del sinistro;
- ricerca postuma della velocità;
- contestazioni di infrazioni a seguito di sinistro;
- ipotesi di sinistri e obblighi di comunicazioni;
- contenuto e forma delle comunicazioni;
- modalità di segnalazione ad organi diversi;
- terminologie.

ELEMENTI DI DIRITTO DI POLIZIA

I TESI L'ILLECITO AMMINISTRATIVO

- definizione;
- principi generali;
- l'inosservanza dei provvedimenti: il regolamento di esecuzione degli artt. 15 e 17 della l. 689/81.

II TESI ESPATRIO E DOCUMENTI DI IDENTIFICAZIONE (vds. pubblicazione "la identificazione di persone")

- controllo dei documenti di identificazione;
- disciplina sull'espatrio;
- l'identificazione delle persone;
- il c.d. fermo di identificazione;
- esame di una carta di identità e riconoscimento di contraffazione.

III TESI LE MATERIE OGGETTO DELL'ATTIVITA' DI PUBBLICA SICUREZZA (cenni)

- le principali materie disciplinate dal T.U.L.P.S ed in particolare:
 - la disciplina delle armi;
 - i controlli di polizia;
 - la prostituzione;
 - la pericolosità sociale e le misure di prevenzione;
 - le associazioni mafiose;

Esercitazione pratica:

- denuncia dell'arma al competente comando stazione carabinieri (compilazione del documento di denuncia tenendo presente che l'acquirente non è in possesso di altre armi);
- apposizione della relativa annotazione sulla denuncia;
- registrazione sulla rubrica alfabetica delle persone che hanno denunciato armi (mod. op/37);
- compilazione del mod. - 38 (modulario interno - ps - 38).
modalità per il controllo di esercizio pubblico e compilazione relativa modulistica.

IV TESI GLI STRANIERI (D. Lgs. 25.07.1998, n. 286 – D. Lgs. 13.04.1999 n. 113, legge 30 luglio 2002 n. 189) (vds. dispensa a parte)

- generalità;
 - la normativa di riforma – D. Lgs. 25.07.1998, n. 286 “testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizioni dello straniero”;
 - le nuove disposizioni sul rilascio del visto d’ingresso (art. 4);
 - la sottoposizione ai rilievi fotodattiloscopici dello straniero richiedente il permesso di soggiorno (art. 5);
 - le nuove norme in tema di contraffazione/alterazione dei visti/permessi/contratti o carte di soggiorno (art. 5);
 - le nuove più gravi sanzioni penali contro le immigrazioni clandestine (art. 12) ed in materia d’espulsione (art. 13);
 - le nuove ipotesi di arresto in flagranza in caso di reingresso nel territorio, a seguito di espulsione (art. 13);
 - modifica della normativa in materia di immigrazione e di asilo (art. 4,5,12,13 Legge 189/2002);
 - disposizioni urgenti in materia di legalizzazione del lavoro irregolare di extracomunitari (Legge 09/10/2002, n. 222):
regolarizzazione ed obbligo di sottoposizione a rilievi fotodattiloscopici.
 - decreti legislativi n. 85 e 87 del 7 aprile 2003 in materia di immigrazione;
- Esercitazione pratica di:
- controllo sugli stranieri (esame del visto e passaporto).

ELEMENTI DI DIRITTO PENALE MILITARE

- I codici penali militari
- Giurisdizione Penale Militare
- Ordinamento giudiziario, legge 180/1981
- Organi di Polizia Giudiziaria Militare sensi art. 301 del C.P.M.P.
- Applicazione delle legge Penale Militare di Guerra; cenni sul C.P.M.G, alla luce dell’art. 8 legge 31.12.2002 n. 6 e art. 16 legge 01.08.2003 n. 219, che ne prevedono l’applicabilità per le missioni in Afghanistan ed Iraq
- Destinatari della legge Penale Militare
- Reato militare cause di giustificazione artt. 41 e 42 C.P.M.P.
- Circostanze aggravanti e circostanze attenuanti
- Pene accessorie
- Condizioni di procedibilità art. 260 C.P.M.P.
- Cenni sui reati contro la fedeltà e la difesa
- Reati di abbandono e violata consegna ,
- Cenni sui reati contro il servizio: in servizio e contro militari in servizio
- Cenni sui reati contro il servizio: di assenza dal servizio
- Cenni sui reati contro il servizio: di infermità procurata o simulata, di codardia, di omesso rapporto, contro i beni militari
- Reati contro la disciplina militare
- Cenni sui reati contro l’amministrazione militare, contro la fede pubblica, contro la persona e contro il patrimonio

POLIZIA MILITARE

LA POLIZIA MILITARE

- fondamenti giuridici e compiti
- concetto di sicurezza nazionale e di difesa dello Stato
- D. Lgs. 5 ottobre 2000 n. 297 e D.M. 13 maggio 2004 (compiti di Polizia Militare);
- Direttiva Addestrativi riguardante il corso per il personale da impiegare nelle missioni di breve durata all’estero (attività, obiettivi, riferimenti normativi e dottrinali)
- L’organizzazione della Polizia Militare

LA SICUREZZA MILITARE

- servizi di informazione e sicurezza e lo spionaggio
- il controspionaggio
- tutela del segreto
- l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Militare
- natura del S.I.S.M.I e i suoi compiti
- la difesa operativa e preventiva del potenziale militare

INFORMATICA GENERALE

- I TESI FONDAMENTI DI INFORMATICA (cenni)
 II TESI WINDOWS 2000: introduzione al Sistema Operativo (cenni).
 III TESI SERVIZI DI INTERNET
 IV TESI MICROSOFT WORD 2000
 V TESI MICROSOFT EXCEL 2000
 VI TESI MICROSOFT OUTLOOK 2000
 VII TESI MICROSOFT POWER POINT 2000
 VIII TESI MICROSOFT ACCESS 2000
 IX TESI DOCUMENTI ELETTRONICI A FIRMA DIGITALE

SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE - S.D.I.

Modulo Base

Tesi	Argomento
1	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa in materia di coordinamento interforze (legge 121/81 e D.L. 378/82); - Architettura di rete, sicurezza e modalità di accesso alla B.D.F.P.; - Struttura di Schedari e Archivi e peculiarità del progetto "SDI"
2	<ul style="list-style-type: none"> - "cruscotto operativo"; - "interrogazioni di sintesi"
3	- Informazioni reperibili nelle BB.DD. a valenza operativa (Infocamere, M.C.T.C., Aci, Anagrafe, I.N.P.S., Enel Catasto) e giuridica (Guri, Cassazione) ed Internet.
4	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema Informativo Schengen; - Sistema Informativo Europol
5	<ul style="list-style-type: none"> - Inserimento fatti, denunce, oggetti e soggetti; - Inserimento provvedimenti e segnalazioni;
6	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema applicativo utente; - Sistema applicativo di navigazione interna/esterna.

INFORMATICA D'ARMA		
Tesi	Argomento	Periodi
1	Protocollo informatico;	4
	Gestione denuncia informatizzata;	5
	Memoriale informatizzato ed ordine del servizio;	5
	Sistema Automatizzato Rilievi Tecnici per l'esecuzione guidata del sopralluogo o dei rilievi per incidenti stradali (SART –GESTINC);	4
	Gestione del cartellino fotosegnalatico attraverso i Sistemi SPIS – SPIS PHOTO – MINILASE;	6
	Sistema informativo del personale “PERS 2000”.	4
2	- Pubblicazione “P-7” – “Politica di Sicurezza dell’Infrastruttura Telematica dell’Arma dei Carabinieri” - Quadro normativo in materia di archiviazione documentale e firma digitale e progetti sviluppati dall’Arma in materia - Quadro normativo in materia di criminalità informatica, tutela giuridica del SW e Tutela della privacy	8
	Normativa sul posto di lavoro e sicurezza sul lavoro: ergonomia e adempimenti previsti dal D.L. 626/94 e normativa connessa;	3
	Illustrazione del progetto C.N.A.	1
3	Sistema “A-B-C” – Automazione attività d’ufficio	4

ESERCITAZIONI DI TIRO E PRATICA ARMI

ESERCITAZIONI DI TIRO

a. In Poligono (25 ORE DIDATTICHE)

Le esercitazioni di tiro al bersaglio, previste dalla pubblicazione “Norme per l’addestramento al tiro”, edizione 2004, del Comando Generale dell’Arma, verranno pianificate in base al seguente stralcio:

Pistola semiautomatica	1^ - 2^ - 3^	valutative
Pistola mitragliatrice M/12	1^ - 2^ - 3^	valutative

Ciascuna esercitazione sarà preceduta da una lezione di “Pratica Armi” e di tiro di emergenza “in bianco”.

b. Sistema interattivo FATS (15 ORE DIDATTICHE)

Le esercitazioni di tiro al bersaglio, previste dalla pubblicazione n.S-9 “Il sistema F.A.T.S.”, edizione 1997, del Comando Generale dell’Arma, verranno pianificate in base al seguente stralcio:

ARMA	Lezioni
Pistola Beretta mod. 92/SB	1^ - 2^ - 3^ - 4^ -
Pistola Mitragliatrice M/12	1^ - 2^ - 3^ - 4^

PRATICA ARMI (10 ORE DIDATTICHE)

Da svolgere nei rientri pomeridiani.

- esercitazioni di montaggio, smontaggio, pulizia e manutenzione:
 - pistola 92 SB;
 - pistola mitragliatrice M12 S;
 - funzionamento del fucile AR70/90;
- esercitazioni pratiche sull'incauto maneggio delle armi;
(vds. f. n. 485/1-3 Add. Reg. datato 24/10/2000);
(vds. f. n. 190/2-7 del 05/11/2000 dell'Ispettorato Scuole Carabinieri).

CONFERENZE

- I. **EDUCAZIONE MORALE (1 ore)**
A cura del Cappellano Militare.
- II. **LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE (2 ore)**
Comando delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri - Centro di Psicologia Applicata per la Formazione
- III. **DIRITTI UMANITARI (3 periodi)**
Argomenti:
 - la priorità dei Diritti Umani nell'epoca contemporanea. Analisi delle minacce: razzismo e xenofobia. I fondamentalismi.
 - genesi e sviluppo dei Diritti dell'uomo. La protezione dei Diritti Umani nelle relazioni internazionali: La giurisdizione penale internazionale.
 - analisi delle minacce. I fenomeni terroristici e la criminalità organizzata.
- IV. **L'ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA (a cura di docenti di Reparti Speciali/Territoriali) (2 ore)**
 - Adempimenti operativi e documentali connessi all'effettuazione di arresto, fermo, perquisizione e sequestro;
 - il sopralluogo ed il repertamento;
 - primo afflusso in zona di reato.
- V. **PROCEDURE DI CONTROLLO E DI IDENTIFICAZIONE DEGLI EXTRACOMUNITARI IRREGOLARI (a cura di docente di Reparto Territoriale) (2 ore);**
- VI. **MODALITA' D'INTERVENTO IN PRESENZA DI GRAVE EVENTO CRIMINOSO E RELATIVE ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL COMANDANTE DI STAZIONE (a cura di docente di Reparto Territoriale) (2 ore);**
- VII. **POSTI DI BLOCCO E POSTI DI CONTROLLO - MODALITA' DI CONTROLLO IN SITUAZIONI A RISCHIO E CONDOTTA NEI CONFRONTI DELLE PERSONE SOSPETTE (a cura di docente di Reparto Territoriale) (2 ore);**
- VIII **EDUCAZIONE SANITARIA (1 ORE DIDATTICHE)**
Sarà svolto un ciclo di conferenze sui seguenti temi a cura del Dirigente del Servizio Sanitario:
 - A.I.D.S. e infezioni da H.I.V.;
 - Tossicodipendenze.